



COMUNICATO STAMPA

Attività del Consiglio di Amministrazione conseguenti alla Relazione del Collegio Sindacale ex art. 2408 secondo comma c.c.

Convocazione Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Milano, 28 aprile 2017 – Il Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A., riunitosi, in data odierna, come già previsto e comunicato il 21 aprile scorso, ha preso atto e compiuto una prima valutazione dei pareri rilasciati dai consulenti ai quali erano stati sottoposti taluni quesiti, avuto riguardo alla Relazione del Collegio sindacale ex art. 2408, secondo comma, cod. civ., al fine di consentire agli amministratori di operare, in modo informato, ogni necessaria e opportuna valutazione sul tema. Le conclusioni, che qui di seguito si riportano sommariamente, alle quali gli *advisor* nominati sono giunti, seppur seguendo differenti percorsi logici e metodologici, vanno tutte nella medesima direzione.

In particolare il Prof. Paolo Gualtieri ha concluso che:

- “1. *A nostro parere, il contratto di cash pooling non ha procurato alcun danno a Parmalat.*
2. *L’analisi di DGPA [consulente del Collegio sindacale] non è del tutto condivisibile dal punto di vista metodologico perché, proprio nei casi in cui i conteggi supportano l’esistenza di un danno, si fonda su scenari controfattuali che non rispettano la logica ex ante che deve informare la valutazione prognostica alla base dell’analisi differenziale e che non rappresentano la situazione più probabile in cui si sarebbe trovata Parmalat in assenza del cash pooling.*
3. *La nostra analisi economica dimostra che Parmalat per conseguire un risultato più alto di quello ottenuto avrebbe dovuto investire una quota rilevante della liquidità in titoli di stato italiani e in depositi a tempo di banche italiane i cui rendimenti aumentarono perché il rischio Italia del pari aumentò e fu percepito come molto elevato dagli investitori.*
4. *Non ci pare esigibile dagli amministratori di una società industriale un comportamento che, per cercare di ottenere maggiori rendimenti, innalzi i rischi finanziari per l’impresa in contraddizione con le scelte della gran parte degli investitori professionali.”*

Borghesi e Associati S.p.A. ha concluso che:

“Il giudizio conclusivo deve a nostro avviso ricomprendere:

- a) *L’inquadramento della performance in un momento di mercato straordinario;*
 - b) *L’aver o meno ottemperato alle principali finalità di una tesoreria di una azienda industriale complessa;*
 - c) *La rilevanza delle differenze emerse nelle alternative;*
 - d) *La valutazione effettiva del rischio delle alternative.*
- (.....)*

Considerando tutti questi fattori, il comportamento tenuto dalla tesoreria Parmalat nel periodo indicato non appare in alcun modo dannoso, ma anzi, al contrario, particolarmente prudente, equilibrato e anche efficace nei risultati.”

Gli *advisor* legali Avv. Prof. Francesco Benatti e Avv. Prof. Emanuele Rimini rispondendo ai quesiti loro sottoposti, alla luce delle conclusioni rassegnate dagli *advisor* finanziari, hanno a loro volta concluso che:



“In definitiva, gli Esponenti ritengono di poter condividere pure sotto il profilo strettamente giuridico, le già richiamate conclusioni raggiunte da entrambi gli Elaborati secondo cui non soltanto “la Tesoreria di Parmalat ha adempiuto ai propri compiti istituzionali” (cfr. la Analisi del contratto di Cash Pooling Agreement di Borghesi e Associati S.p.A.), ma anche non pare esigibile dagli amministratori di una società industriale un comportamento riguardante l’impiego della liquidità, che per cercare maggiori rendimenti potenziali innalzi i rischi finanziari per l’impresa, in contraddizione con le scelte attuate nel periodo dalla stragrande maggioranza degli investitori professionali (cfr. il “Parere” del prof. avv. Paolo Gualtieri).”

I pareri rilasciati dai consulenti del Consiglio di Amministrazione sono messi a disposizione del pubblico sul sito www.parmalat.net, sezione *Corporate Governance*.

Come già reso noto al mercato, è prevista una ulteriore riunione consiliare per l’8 maggio 2017; all’esito di tale riunione il Consiglio di Amministrazione, provvederà a rendere note al mercato le sue definitive conclusioni e, conseguentemente, la proposta che verrà presentata all’assemblea convocata come di seguito esposto.

Tenuto conto delle conclusioni contenute nella Relazione del Collegio sindacale ex art. 2408, secondo comma, cod. civ., e del fatto che il 31 maggio prossimo decorrerà il termine di prescrizione per l’eventuale assunzione di provvedimenti nei confronti di taluni amministratori in carica alla data di vigenza del *cash pooling*, il Consiglio ha deliberato di convocare l’assemblea degli azionisti per il giorno 29 maggio 2017 alle ore 10,00 con il seguente ordine del giorno: “Relazione del Collegio sindacale ex art. 2408, secondo comma, c.c. del 6 febbraio 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti, inclusa eventuale azione di responsabilità nei confronti di amministratori in carica negli esercizi 2011-2012.”

Contatti societari

Ufficio Stampa
external.communication@parmalat.net

Investor Relations
l.bertolo@parmalat.net

www.parmalat.com